

Data	Testata	Edizione	Pagina
07.10.15	Gazzetta del Sud	VV	34

Preoccupazione tra gli abitanti di Filadelfia

Patologie tumorali in costante ascesa Nell'arco di tre anni registrati 24 decessi

Francesco Campisano pone in risalto
l'alto numero di muratori colpiti dal male

Antonio Sisca
FILADELFIA

Non è ancora allarme, ma la preoccupazione è tanta e aumenta in modo proporzionale rispetto al maggior numero di patologie tumorali che si registrano sul territorio comunale.

E la situazione desta una sorta di allerta considerato che le persone decedute, perché colpite da questo terribile male che ancora non si è riusciti a debellare, dal 2012 al 2015 sono state in tutto 24. Una triste media di otto morti all'anno, senza considerare che l'anno corrente non è ancora concluso e neanche le numerose persone che stanno combattendo per cercare di vincere la patologia. Intanto il male oscuro continua a colpire indistintamente uomini e donne, anche giovani, e la cosa comincia, appunto, a preoccupare.

Ci si interroga pertanto sulle cause dell'impennata dei morti per tumore negli ultimi anni e, naturalmente, si fanno le ipotesi più disparate che

però non trovano risposte. Il signor Francesco Campisano, ex imprenditore edile, ricorda che tra le persone scomparse negli ultimi cinque anni perché affette da tumore molti erano muratori. «Fino a poco tempo fa – spiega – si preferiva utilizzare l'amianto per fare i tetti, le lastre venivano tagliate con il flessibile e purtroppo chi come me svolgeva questa attività non poteva fare a meno di respirare la polvere che veniva provocata dal taglio dell'amianto. Io mi devo forse considerare un fortunato per non avere fatto la stessa fine di molti miei colleghi». Francesco Campisano che ha cessato la sua attività da qualche anno sottolinea che nonostante sia stato accertato che l'amianto è cancerogeno c'è chi ancora vive, so-

**Sullo sfondo
aleggia lo spettro
di rifiuti pericolosi
sotterrati
negli anni '80**

prattutto nelle contrade, in abitazioni le cui tegole sono fatte di questo materiale ormai dichiarato fuorilegge.

Tra le altre ipotesi ventilate, anche se a denti stretti, ce n'è una che fa paura, quella cioè che agli inizi degli anni Ottanta in alcune zone del territorio siano stati sotterrati rifiuti nocivi alla salute. Insomma una o più zone della cittadina potrebbero essere state utilizzate dalla malavita che nello smaltimento dei rifiuti speciali ha trovato il modo per fare soldi da investire poi in attività molto redditizie. Al momento però si tratta soltanto di ipotesi, di nulla di concreto anche se invitano alla riflessione.

Nel recente passato il consigliere comunale Gaetano Walter Caglioti (Uniti per Cambiare) ha invitato le autorità competenti, anche se con la dovuta cautela, a cercare di capire a cosa fossero dovute le numerosi morti causate dal cancro. Ma non è una cosa facile, pertanto si naviga nel campo delle ipotesi. ◀



Stato di allerta. L'inquietante catena di decessi nel territorio di Filadelfia invita a una seria riflessione

Diversi anche nel centro storico e a Montesoro

La maggior parte dei casi a valle del paese

● Le zone dove negli ultimi anni si è registrato il più alto tasso di morti per tumore sono quelle a valle della cittadina: Zagaria, Via Galluppi, Viale Quattro Novembre. Diversi i casi registrati anche nel centro storico cittadino e nella frazione Montesoro dove la settimana scorsa è deceduto un muratore di 58

anni, padre di famiglia, che qualche mese fa si era accorto che il cancro lo aveva colpito ai polmoni. A essere stati colpiti come detto quasi sempre muratori, fabbri, meccanici. Alcuni, anche se in numero minore rispetto a quelli che si sono ammalati ai polmoni, i morti di leucemia, come

nel caso di uno studente universitario di appena 21 anni e di un professionista che è riuscito a salvarsi grazie al trapianto. Insomma le zone dove almeno finora si sono registrati i casi di morte per tumore sono quelle nella parte bassa del paese, anche se non è possibile fare una statistica precisa.